

Rapporto annuale 2023 del Centro logistico dell'Esercito del Monteceneri

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **95 (2023)**

Heft 1

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rapporto annuale 2023 del Centro logistico dell'Esercito del Monteceneri

Si è svolto il 13 gennaio scorso, presso la Sala multiuso di Andermatt.

redazione RMSI

Il direttore del CLEs del Monteceneri, col SMG RENATO BACCIARINI, ha ripercorso gli ultimi anni 3 di attività, indicando le linee guida e gli obiettivi per il futuro.

Dopo 3 anni di “distanziamento sociale”, quest'occasione ha segnato il ritorno a una vita normale, in cui evidenziare “tutto ciò che siamo e che ci rappresenta: la tradizione del rapporto ad inizio anno, la cultura condivisa URI/TI che ci porta ad incontrarci da un lato all'altro del Gottardo, e il valore, che quest'anno è anche un valore aggiunto, dello stare insieme come una grande famiglia”. “Abbiamo dovuto conoscere e imparare nuovi aspetti della logistica militare in situazione non ordinaria, di crisi pandemica, nonché allenare e consolidare poi i nuovi aspetti processuali, tecnici e di condotta, sia aziendali – amministrativi, logistici, immobiliari, di sicurezza – che militari, in modo da rimanere sempre vigili e pronti in caso di necessità”.

Le cifre di condotta aziendali e le inchieste sulla soddisfazione delle prestazioni fornite danno atto di un recupero dello scarto che li separava dagli altri 4 CLEs. Nei confronti di truppa, clienti e partner, “il Centro è più affidabile, efficace, efficiente e solido”.

Le principali sfide sono state – e restano – quelle di fornire elevate (addirittura maggiori) prestazioni nonostante la riduzione di risorse; di concentrarsi solo su prestazioni rilevanti per l'impiego; di assicurare comunque impieghi e istruzione nonostante la penuria di

materiale e dei sistemi; di risparmiare su costi d'esercizio, nonostante i sistemi d'arma così come gli immobili siano vetusti e presentino un elevato onere di manutenzione; acquisire i giusti quadri e collaboratori per il futuro.

Si è poi concentrato sugli obiettivi negli ambiti personale, istruzione, impiego, logistica, gestione/conduzione, infrastruttura e sicurezza (safety/security).

Nonostante i passi da gigante fatti negli ultimi anni a livello istruzione e impiego (v. esercizi di verifica nel servizio di picchetto), la *sicurezza* di infrastruttura – sistemi e dati degni di protezione, così come l'autoprotezione personale, devono sempre essere garantite.

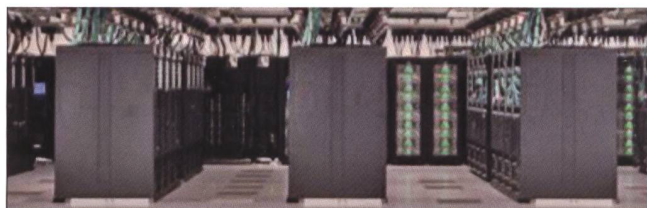
La *formazione degli apprendisti* è stata svolta anche durante la pandemia. Gli apprendisti hanno potuto seguire le lezioni a distanza ed esercitare la parte pratica grazie a una formazione ad hoc che li ha preparati nel miglior modo agli esami. Parte degli esami pratici sono inoltre stati svolti direttamente in azienda, per permettere loro di disporre di un curriculum il più completo possibile. “Siamo sempre riusciti a garantire una formazione di qualità e il relativo ottenimento del diploma da parte di tutti gli apprendisti del Centro”.

Il *Centro di Intervento Gottardo* (CIG) è sempre stato in prima linea per quanto concerne l'impiego all'interno del tunnel del San Gottardo e della rete stradale di propria competenza. Le *autorizzazioni speciali per il trasporto* su tutta la rete autostradale svizzera sono state rilasciate in maniera sempre professionale e competente. Le prestazioni logistiche a favore del Comando Forze Speciali/

Distaccamento Esploratori dell'Esercito 10 sono state garantite in tutto il mondo, così come per SWISSINT e la Swisscoy in Kosovo. Durante gli impieghi all'estero in questi tre anni sono state fornite prestazioni di ottima qualità, accompagnando i distaccamenti nei loro impieghi e rafforzando la collaborazione con i partner. I *servizi logistici e infrastrutturali* hanno fatto la loro parte, ad esempio durante il servizio di assistenza/sicurezza dell'Esercito a favore della conferenza URC 22 a Lugano. “Ogni *impiego* è stato svolto con la giusta quantità di risorse e di conoscenze, secondo la pianificazione e la condotta del comandante e dei suoi ufficiali, con il massimo impegno di tutti i collaboratori/pompieri impiegati”.

Da gennaio 2020 il Centro ha *equipaggiato* ben 24 scuole reclute (distribuite sulle 4 scuole 15, 42, 47, 1) e 39 tra corpi di truppa, unità e corsi sono stati “mobilitati e riconsegnati dal 2020”. Hanno potuto soddisfare “la consegna e ripresa straordinaria di tutte le *truppe mobilitate* in via eccezionale durante la crisi da Coronavirus”, senza dimenticare le mobilitazioni e le riconsegne di tutti i corsi di ripetizione che fanno capo al CLEs-M. Hanno svolto la mobilitazione e la riconsegna d'eccezione per quello che concerne l'impiego ODESCALCHI 2022 (il più grande esercizio a sud delle alpi degli ultimi 30 anni, con più corpi di truppa coinvolti), senza “frizioni” e con grande impegno da parte di ogni singolo collaboratore coinvolto.

Hanno inaugurato lo *stabile 95* e trasferito le *officine meccaniche* da Bellinzona al Monteceneri. Hanno inaugurato e messo in esercizio il *centro di calcolo*



nella val d'Orsera. Hanno completamente rinnovato e adattato una delle più grandi *strutture* di comando e controllo, anche grazie alla costruzione del secondo tubo del Gottardo. Le strutture immobiliari e logistiche, così come le infrastrutture di addestramento, comando e combattimento, di cui sono responsabili per il loro funzionamento, sono state rinnovate e sono quindi diventate più adatte all'uso odierno.

Come da nuove indicazioni, i collaboratori impiegati per esigenze di servizio in opere classificate, nel servizio munizioni, e nel servizio di sorveglianza di immobili degni di protezione, dovranno essere *equipaggiati con la pistola d'ordinanza*, oltre allo spray urticante al pepe. A tal proposito sono stati formati dei trainer ad hoc di collaboratori del CLEs-M che, a loro volta, si stanno occupando di formare tutti i collaboratori

coinvolti nel servizio di protezione alle regole d'impiego e di comportamento con l'arma.

La costruzione del secondo tubo del Gottardo è diventata una realtà concreta. La *sicurezza nell'area del cantiere* è stata affidata ai collaboratori del Centro di intervento del Gottardo. Negli ultimi 3 anni, durante i vari interventi svolti nella galleria e sulle rampe autostradali del San Gottardo, così come nel cantiere per la seconda canna, non ci sono stati incidenti di sorta nei ranghi dei pompieri professionisti. Anziché aspettare controlli da parte dello scaglione superiore, si sono autocertificati con le *esercitazioni SICURO-PRONTO* (controllo della prontezza e delle metodiche d'impiego nel servizio di protezione dei collaboratori) e SICURO-FUOCO (verifica della prontezza e delle procedure d'impiego dei pompieri aziendali).

In sintesi, "gli ultimi 3 anni sono stati difficili. Siamo partiti con obiettivi chiari e definiti che abbiamo dovuto adattare costantemente e continuamente in corso d'opera a causa della situazione straordinaria". In generale, il direttore è soddisfatto degli obiettivi raggiunti.

PETER BAUMANN, sindaco di Andermatt ha portato il saluto dell'autorità.

L'apprendista MANUELA ZIELINSKI ha illustrato la sua attività e le sue esperienze di mecatronica degli impianti di trasporto a fune AFC, come pure i suoi obiettivi professionali.

Il div ROLF SIEGENTHALER, cdt della Base logistica dell'Esercito dal 1° ottobre 2022, ha rivolto un messaggio ai partecipanti e agli ospiti intervenuti. ♦

eco2000



Ingegneria naturalistica e opere forestali

Ing. Alberto Ceronetti

Riva San Vitale - Lugano www.eco2000.ch